



**I.I.S. "R.Vaglio"**  
**Biella**

**I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"**  
**MossoValdilana- Cavaglià - Biella**

**I.P.S.I.A. "G. Ferraris"**  
**Biella**

## ALLEGATO A

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**CLASSE: 5BT**

**INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA- CUCINA**

**DOCENTE : ROBERTA VIOGLIO**

**INSEGNAMENTO : ITALIANO**

### CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Programma svolto**

#### **La seconda metà dell'Ottocento**

Il contesto storico e culturale

Lo sviluppo della narrativa: Naturalismo e Verismo.

Gli Autori:

G. Verga ( vita, le opere, il pensiero, la poetica).

Novelle:

*RossoMalpelo, La lupa, La roba,*

Da *I Malavoglia*

*La famiglia Malavoglia*

#### **L'età del Decadentismo**

Le caratteristiche e le tematiche del Decadentismo

Il Simbolismo ( cenni)

Charles Baudelaire ( vita, le opere, il pensiero, la poetica).

Da *I fiori del male* *L'albatro*

Il romanzo Decadente

Oscar Wilde

Da *Il ritratto di Dorian Gray*: "La bellezza come unico valore"

Giovanni Pascoli (vita, le opere, il pensiero, la poetica)

Dal saggio **Il Fanciullino**

*E' dentro di noi un fanciullino*

Da **Myricae**

*Lavandare*

*X agosto*

Da **Canti di Castelvecchio**

*La mia sera*

*Gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio. (vita, le opere, il pensiero, la poetica).

Da **Il piacere**

*L'attesa dell'amante*

Da **Alcyone**

*La sera fiesolana*

*La pioggia nel pineto*

**La letteratura in Italia nei primi anni del '900**

- ◆ I movimenti:
  - Crepuscolarismo (cenni)
  - Futurismo

F.T. Marinetti (vita, le opere, il pensiero, la poetica).

*Il manifesto del Futurismo*

Da **Zang TumbTumb** *Il bombardamento di Adrianopoli*

- ◆ Il romanzo psicologico

Italo Svevo (vita, le opere, il pensiero, la poetica).

Da **La coscienza di Zeno**:

Prefazione e preambolo

*L'ultima sigaretta*

*Il fidanzamento di Zeno*

*Un'esplosione enorme*

Luigi Pirandello (vita, le opere, il pensiero, la poetica).

Da **L'umorismo**:

*Il sentimento del contrario (Testo manifesto)*

Da **Novelle per un anno**:

*La patente*

Da **Il fu Mattia Pascal**:

*La nascita di Adriano Meis*

Da **Uno, nessuno, centomila**  
*Un piccolo difetto*

Da **Così è se vi pare**  
*La voce della verità*

### **La poesia italiana tra le due guerre**

- ◆ Giuseppe Ungaretti. (vita, le opere, il pensiero, la poetica).  
Analisi dei seguenti testi:

Da **L'allegria:**

*Veglia*

*Soldati*

*Fratelli*

*Sono una creatura*

Da **Il dolore**

*Non gridate più*

- ◆ Eugenio Montale. (vita, le opere, il pensiero, la poetica).  
Analisi dei seguenti testi:

Da **Ossi di seppia**

*Merigiare pallido e assorto*

*Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da **Satura**

*Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

- ◆ Salvatore Quasimodo. (vita, le opere, il pensiero, la poetica).  
Analisi dei seguenti testi:

Da **Acque e terre**

*Ed è subito sera*

Da **Giorno dopo giorno**

*Alle fronde dei salici*

- ◆ Primo Levi. (vita, le opere, il pensiero, la poetica).  
Analisi dei seguenti testi:

Da *Se questo è un uomo*

*Questo è l'inferno*

### **Educazione Linguistica**

- ◆ Articolo di giornale (nell'ambito del Progetto Dossier Scuola)
- ◆ Analisi di testi poetici e narrativi
- ◆ Analisi e produzione di testi argomentativi
- ◆ Produzione di testi espositivi- argomentativi

## EDUCAZIONE CIVICA

**La Costituzione Italiana** : i principi fondamentali (art.1-12)

Ruolo della donna del Novecento

- Griglie di valutazione prove scritte (Allegate )

### **METODI**

Per lo svolgimento delle attività nel corso di tutto l'anno scolastico è stato prevalentemente utilizzato il libro di testo in adozione. Le lezioni si sono svolte soprattutto con metodologia frontale con discussioni e con analisi dei testi che hanno sempre previsto attività di verifica di comprensione. Sono stati visionati video e documentari in supporto degli argomenti trattati e come approfondimento.

In particolare, agli alunni sono state proposte attività volte ad analizzare testi letterari con riferimenti al contesto storico-culturale e a produrre testi coerenti, coesi e corretti dal punto di vista grammaticale e sintattico; ad esprimersi in modo chiaro e pertinente, anche in ambito professionale e relazionale.

Gli interventi di recupero sono stati attivati dopo il termine del primo periodo e nel corso del mese di maggio, per tutti coloro che hanno evidenziato difficoltà, con attività in itinere e con interventi individualizzati per dar modo agli studenti di sanare le lacune della preparazione. Per quanto riguarda i testi scritti sono state svolte prove mirate soprattutto alla simulazione dei testi dell'esame di stato.

### **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

Le verifiche sono state svolte al termine di ogni autore, o macro argomento. Si è trattato soprattutto di verifiche semistrutturate o di verifiche orali, in particolar modo nell'ultimo periodo per dar modo agli alunni di "sperimentare" maggiormente l'esposizione dei contenuti ed ricercare eventuali collegamenti .

Le verifiche e le valutazioni sono state assegnate secondo gli obiettivi individuati in Dipartimento

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe 5BT è composta da 10 alunni, di cui 5 con disabilità e 5 normodotati. Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato nel complesso una partecipazione generalmente positiva alle attività didattiche, sebbene con livelli di impegno non sempre costanti tra tutti gli studenti. Gli alunni con disabilità si sono distinti per atteggiamento attento, partecipativo e motivato, prendendo parte con continuità alle attività proposte e contribuendo in modo significativo al clima positivo della classe. Il loro coinvolgimento ha favorito un ambiente inclusivo e collaborativo. Per quanto riguarda il gruppo degli alunni normodotati, uno studente si è ritirato nel corso dell'anno. Tra i restanti, un'alunna ha evidenziato discrete capacità e un impegno costante, raggiungendo risultati soddisfacenti. Gli altri studenti, invece, presentano fragilità nelle competenze linguistiche e comunicative, che hanno influito sul livello degli apprendimenti e sulla qualità della partecipazione. Particolarmente rilevante è stato l'atteggiamento complessivo della classe nei confronti dell'inclusione. Nonostante le differenze nei livelli di competenza, si è consolidato un clima sereno e rispettoso, basato sulla collaborazione e sull'aiuto reciproco. I rapporti tra pari e con i docenti sono stati generalmente positivi, favorendo un contesto accogliente e favorevole all'apprendimento. Nel corso dell'anno scolastico, lo studio della lingua e della letteratura italiana è stato affrontato con esiti diversificati. Una parte della classe ha raggiunto risultati appena sufficienti, solo un'alunna ha dimostrato una solida padronanza della lingua sia scritta sia orale. Gli alunni con disabilità, pur con percorsi personalizzati, hanno partecipato attivamente, mostrando progressi rispetto ai livelli di partenza e sviluppando competenze comunicative adeguate alle proprie potenzialità. Gli altri studenti normodotati hanno evidenziato difficoltà nelle abilità linguistiche e comunicative, raggiungendo in alcuni casi solo livelli essenziali. Le carenze nella comprensione, nell'esposizione e nella rielaborazione dei testi hanno richiesto interventi di supporto e recupero, con risultati non sempre pienamente consolidati. Nel complesso, la classe ha raggiunto risultati eterogenei, con livelli di competenza che variano da essenziali a sufficienti. Uno studente, pur avendo beneficiato degli interventi didattici personalizzati e delle attività di supporto proposte nel corso dell'anno, ha raggiunto gli obiettivi previsti solo in parte. Permangono alcune difficoltà significative che suggeriscono l'opportunità di proseguire il percorso nel medesimo anno, al fine di favorire il consolidamento delle competenze di base e una più graduale maturazione degli apprendimenti. Sul piano relazionale e umano, il gruppo si è distinto per un atteggiamento positivo, inclusivo e collaborativo, che ha rappresentato un elemento di forza dell'intero percorso formativo.

## **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si è lavorato soprattutto sull'importanza della Costituzione e sul ruolo della donna nel Novecento. La verifica si è svolta attraverso una prova orale



**I.I.S. "R.Vaglio"**  
**Biella**

**I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"**  
**MossoValdilana- Cavaglià - Biella**

**I.P.S.I.A. "G. Ferraris"**  
**Biella**

## ALLEGATO A

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**CLASSE: 5BT**

**INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA- CUCINA**

**DOCENTE : ROBERTA VIOGLIO**

**INSEGNAMENTO : STORIA**

### CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Programma svolto**

**Il Regno d' Italia dall'inizio del '900 alla Prima Guerra Mondiale**

- L'età giolittiana

**La Prima guerra mondiale**

- L'Europa alla vigilia del conflitto
- L'Italia in guerra
- I trattati di pace

**La rivoluzione russa (Caratteri generali)**

**Il primo dopoguerra**

- I problemi del dopoguerra
- Il fascismo in Italia
- La formazione dei regimi dittatoriali in URSS e in Germania
- L'Europa divisa e l'ascesa degli Stati Uniti

**La Seconda guerra mondiale**

- Le cause e le vicende del conflitto
- L'Italia in guerra
- La caduta del fascismo
- La conclusione del conflitto

## **Il dopoguerra in Italia**

- La fine della monarchia
- La nascita della repubblica

## **Il mondo nel dopoguerra**

- La nuova carta dell'Europa
- Le superpotenze

## EDUCAZIONE CIVICA

### **La Costituzione Italiana :**

- La Costituzione Italiana: i principi fondamentali (art.1-12)
- La donna nel Novecento

## **METODI**

Per lo svolgimento delle attività nel corso di tutto l'anno scolastico è stato prevalentemente utilizzato il libro di testo in adozione. Le lezioni si sono svolte soprattutto con metodologia frontale . Sono stati visionati video e documentari in supporto degli argomenti trattati e come approfondimento.

Gli interventi di recupero sono stati attivati dopo il termine del primo periodo e nel corso del mese di maggio, per tutti coloro che hanno evidenziato difficoltà, con attività in itinere e con interventi individualizzati per dar modo agli studenti di sanare le lacune della preparazione.

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

Le verifiche sono state svolte al termine di ogni macro argomento. Si è trattato soprattutto di verifiche semistrutturate o di verifiche orali, in particolar modo nell'ultimo periodo per dar modo agli alunni di "sperimentare" maggiormente l'esposizione dei contenuti ed ricercare eventuali collegamenti .

Le verifiche e le valutazioni sono state assegnate secondo gli obiettivi individuati in Dipartimento

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe 5BT è composta da 10 alunni, di cui 5 con disabilità e 5 normodotati. Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato una partecipazione generalmente positiva alle attività didattiche di Storia, sebbene con livelli di impegno non sempre costanti tra tutti gli studenti. Gli alunni con disabilità si sono distinti per un atteggiamento attento, partecipativo e motivato, prendendo parte con continuità alle attività proposte e contribuendo a mantenere un clima di lavoro sereno e inclusivo. Il loro coinvolgimento ha favorito un approccio collaborativo anche nello studio degli argomenti storici; attraverso percorsi personalizzati, hanno partecipato attivamente, evidenziando progressi rispetto ai livelli di partenza e acquisendo conoscenze e competenze adeguate alle proprie potenzialità. Per quanto riguarda il gruppo degli alunni normodotati, uno studente si è ritirato nel corso dell'anno. Tra i restanti, un'alunna ha evidenziato buone capacità, mostrando interesse per la disciplina e raggiungendo risultati soddisfacenti, con una buona capacità di comprensione e rielaborazione degli eventi storici. Gli altri studenti hanno mostrato un interesse spesso superficiale nei confronti della disciplina, evidenziando fragilità nella comprensione dei contenuti, nell'uso del linguaggio specifico, nell'organizzazione dei contenuti nell'esposizione orale, e a volte nella capacità di collocare correttamente gli eventi nel tempo e nello spazio; i risultati conseguiti sono stati generalmente appena sufficienti e, in alcuni casi, scarsi, nonostante gli interventi di supporto e recupero attivati nel corso dell'anno. Sul piano relazionale, tuttavia, il gruppo si è distinto per un atteggiamento positivo e collaborativo.

## **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si è lavorato soprattutto sull'importanza della Costituzione e sul ruolo della donna nel Novecento. La verifica si è svolta attraverso una prova orale



**I.I.S. "R. Vaglio"**  
**Biella**

**I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"**  
**Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella**

**I.P.S.I.A. "G. Ferraris"**  
**Biella**

## **ALLEGATO A**

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**CLASSE: 5 BT**

**INDIRIZZO: Enogastronomia**

**DOCENTE: Calanni Macchio Marco**

**INSEGNAMENTO: Scienza e cultura dell'alimentazione**

### **CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **Modulo - Igiene degli alimenti.**

Concetto di filiera, tracciabilità e rintracciabilità, concetto di pericolo e di rischio.

La tracciabilità e rintracciabilità.

La prevenzione igienico sanitaria: definizione di qualità di un alimento e di frode alimentare (adulterazione, contraffazione, sofisticazione e alterazione).

L'HACCP e l'igiene professionale: concetto di autocontrollo, i sette principi dell'HACCP e costruzione diagrammi di flusso

Le principali certificazioni dei prodotti alimentari.

La sanificazione: igiene della persona e dell'ambiente.

Fattori tossici e contaminazione alimentare: tipi di contaminazione (chimica, fisica, biologica).

Le contaminazioni biologiche: infezioni, tossinfezioni ed infestazioni.

La contaminazione infezioni da virus e batteriche. Classificazione e condizioni di sviluppo dei batteri.

Le principali malattie trasmesse con gli alimenti: malattie prioniche, epatite A, stafilococchi, salmonellosi, botulismo, listeriosi, shigellosi, campilobatteriosi, escherochia coli, colera, clostridium perfringens, bacillus cereus. Le parassitosi: amebiasi, giardiasi, toxoplasmosi, teniasi e anisakidosi, trinchinosi.

Le contaminazioni fisiche da corpi estranei e radioattive.

Le contaminazioni da fitofarmaci e gli effetti sull'uomo, da metalli pesanti (piombo, mercurio), da contenitori per alimenti e da pratiche zootecniche e veterinarie, da micotossine.

#### **Modulo - Alimentazione equilibrata e LARN**

Bioenergetica: bilancio energetico, fabbisogno energetico, metabolismo basale, termogenesi indotta dalla dieta e livello di attività fisica.

Concetto di dieta, tappe per formulare una dieta equilibrata e valutazione dello stato nutrizionale (peso teorico, statura, BMI), indicazioni dei LARN per i macro-micronutrienti e costruzione di una dieta equilibrata.

Linee guida per una sana alimentazione e classificazione degli alimenti in 5 gruppi.

### **Modulo - Dietetica**

Diete per fasce d'età: dieta nell'età evolutiva, dieta del neonato e del lattante (importanza del latte materno e confronto con il latte vaccino), alimentazione complementare, del bambino, dell'adolescente, dell'adulto e dell'anziano.

Diete specifiche: la dieta in gravidanza e durante l'allattamento.

Diete particolari: dieta dello sportivo, vegetariana e vegana.

### **Modulo - La dieta in condizioni patologiche**

L'obesità: tipi di obesità, rischi per la salute ed indicazioni dietetiche.

Le malattie cardiovascolari: prevenzione del rischio cardiovascolare.

L'ipertensione arteriosa e le dislipidemie.

La sindrome metabolica

Il diabete mellito: indice glicemico, tipi di diabete ed indicazioni dietetiche.

La celiachia.

Le allergie e le intolleranze alimentari.

## **METODI**

- Strategie didattiche: Lezioni frontali, lezioni partecipate, brainstorming e attività di gruppo
- Strumenti didattici: Appunti e presentazioni PowerPoint forniti dal docente, libro di testo, video,
- Attività di recupero: Le attività di recupero e approfondimento sono state svolte in classe in itinere e nei periodi e nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

- Criteri per la valutazione: valutazione dell'acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole e procedure. Valutazione della partecipazione attiva nell'ambito dell'esecuzione delle UDA predefinite dal piano di lavoro.
- Strumenti per la valutazione: sono state utilizzate le griglie di valutazione in uso dal dipartimento
- Strumenti per la verifica: verifiche scritte a domande aperte o semi strutturate, vero o falso, risposte multiple. Interrogazioni orali.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Sono stati trattati gli argomenti seguendo la programmazione di dipartimento. Nel complesso l'atteggiamento della classe durante le spiegazioni è sempre stato corretto, attivo e partecipativo. L'impegno è sempre stato adeguato alle richieste e il livello di conoscenza della disciplina si è dimostrato più che discreto, mentre la capacità espositiva si ritiene ancora incerta e approssimativa per alcuni allievi. Alcuni allievi hanno sviluppato una particolare

attitudine allo studio e alla rielaborazione delle conoscenze. Nel complesso il profitto medio degli alunni è più che sufficiente.

## **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il tema principale è stato la sostenibilità ambientale in linea con la 13° Linea guida 2018 - Crea: "Sostenibilità delle diete: tutti possiamo contribuire" e nel dettaglio sono stati trattati i seguenti aspetti: la dieta sostenibile, la doppia piramide alimentare e ambientale, My plate, la dieta mediterranea e la piramide mediterranea.



**I.I.S. "R. Vaglio"**  
**Biella**

**I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"**  
**Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella**

**I.P.S.I.A. "G. Ferraris"**  
**Biella**

## **ALLEGATO A**

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**CLASSE 5 BT**

**INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA**

**DOCENTE Caterina Rulli**

**INSEGNAMENTO Diritto e Tecniche Amministrative**

### **CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- Programma svolto

#### **MODULO A: IL TURISMO E LE FONTI DEL DIRITTO**

Il fenomeno turistico: risorse naturali e culturali e attrattività turistica

Il turismo sostenibile e responsabile

Gli effetti del turismo sull'economia nazionale

La bilancia dei pagamenti

Le fonti del diritto italiano e comunitario e le principali istituzioni dello Stato italiano e dell'UE

#### **MODULO B: LE LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITA' TURISTICA**

L'avvio dell'impresa

La capacità all'esercizio dell'impresa

L'obbligo delle scritture contabili

Le norme sulla crisi d'impresa

La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro

La sicurezza alimentare

La strategia di sicurezza “dai campi alla tavola”

La privacy

## MODULO C: LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE E LE NORME VOLONTARIE

Il contratto ristorativo

Il contratto di catering e banqueting

Le norme da applicare al contratto ristorativo

La tutela del cliente: il codice del consumo

Le responsabilità del ristoratore

(cenni) Le catene ristorative: il contratto di franchising e le altre forme aziendali

## MODULO D: GESTIONE DELLA QUALITA'

Il sistema di qualità

Le certificazioni di qualità

I marchi: I marchi di qualità agroalimentari

I Presidi Slow Food

## MODULO E: LE POLITICHE DI VENDITA NELLA RISTORAZIONE

Evoluzione del concetto di Marketing

Il Marketing turistico territoriale

Il Marketing strategico e operativo

Le fasi del piano di Marketing

L'analisi della situazione esterna

L'analisi della situazione interna

Gli obiettivi di Marketing e il ciclo di vita del prodotto

Le strategie di Marketing Mix

Il controllo e la valutazione dei risultati

## MODULO F: LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

### PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE: IL BUSINESS PLAN

Dall'idea imprenditoriale al business plan

Le fasi per realizzare un business plan

Cenni: preventivi di impianto, valutazione dati con indici di redditività, Start Up

**NOTA BENE:** Il modulo F sulla PROGRAMMAZIONE AZIENDALE è stato svolto solo a livello teorico senza esercizi.

EDUCAZIONE CIVICA:

Costituzione della Repubblica italiana

Legislazione comunitaria e nazionale

Organi dello Stato e istituzione dell'Unione Europea

UDA:

I PERIODO: "Salute, benessere e sicurezza nei servizi al cliente" \_ Tutela della salute e inclusione, analisi dei diritti dei pazienti celiaci in Italia.

II PERIODO: "Il made in Italy nel mondo – ambasciatori della cucina italiana nel mondo".

- Griglie di valutazione prove scritte

## **METODI**

- Metodologie didattiche:  
Lezione frontale, Problem Solving, Cooperative Learning, Brainstorming
- Strumenti didattici:  
, LIM, Google Classroom, Canva
- Attività di recupero (*interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...*)  
Recupero orale

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

- Criteri per la valutazione: valutazione competenze, abilità e conoscenze
- Strumenti per la valutazione: prove scritte, prove orali, progetti
- Strumenti per la verifica

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe nel suo insieme si presenta eterogenea per livelli di partenza, capacità e stili di apprendimento. Nel gruppo sono presenti studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sono stati predisposti e attuati i relativi PDP, con l'adozione di strumenti compensativi (mappe concettuali, tempi aggiuntivi, semplificazione dei contenuti) e misure dispensative adeguate che hanno consentito loro di raggiungere gli obiettivi minimi previsti, in coerenza con i rispettivi percorsi personalizzati.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica di DTA ha mirato a consolidare le competenze tecnico-professionali e a sviluppare capacità di analisi, organizzazione e gestione delle attività di enogastronomia.

La classe ha mostrato interesse e partecipazione attiva, raggiungendo risultati discreti o buoni.

Sono state adottate diverse metodologie didattiche, tra cui lezioni frontali e dialogate, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, utilizzo di mappe concettuali e di materiali semplificati, al fine di favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti.

Gli obiettivi minimi della disciplina risultano nel complesso raggiunti.

In vista dell'Esame di Stato, la classe appare adeguatamente preparata, pur con livelli di apprendimento differenziati.

## **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nel corso dell'anno sono stati affrontati i principali temi di Educazione Civica, tra cui la Costituzione italiana, le istituzioni della Repubblica italiana e dell'UE e le fonti del diritto nazionale ed comunitario.

La partecipazione è stata complessivamente adeguata, con livelli di impegno e interesse differenti.

Le attività didattiche hanno incluso lezioni dialogate, lavori di gruppo e materiali semplificati per l'inclusione.

Gli obiettivi disciplinari risultano complessivamente raggiunti.

La classe si presenta globalmente preparata in vista dell'Esame di Stato, pur con livelli differenziati.



I.I.S. "R. Vaglio"  
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"  
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"  
Biella

## ALLEGATO A

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**CLASSE:** 5B

**INDIRIZZO:** ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA INDIRIZZO CUCINA

**DOCENTE :** FORNARA MARIELLA

**INSEGNAMENTO:** SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE

### CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- H. A. C. C. P.
- Hygiène et conservation des aliments. Poulet, poisson, viande, légumes, crus et cuits.
- Les techniques de conservation par la chaleur et par le froid.
- Louis Pasteur.
- Stérilization, déshydratation, réfrigération, congélation, surgélation, mixte.
- Hygiène et sécurité du personnel, des équipements et des locaux.
- Formation du personnel.
- Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments.
- Les infections transmissibles et les intoxications alimentaires.
- Les aliments bons pour la santé.
- Allergies et intolérances alimentaires.
- Les régimes alternatifs: végétarien, végétalien, fruitarien, macrobiotique, crudiste, paléolithique, mixte.
- Gastronomie et francophone.
- Les régimes réligieux
- La cuisine des Antilles fr.
- Réunion.
- Polynésie fr.

### METODI

*Indicare:*

- Metodologie didattiche: Cooperative learning, peer tutoring, peer education, brainstorming, circle time, lezione frontale, didattica digitale
- Strumenti didattici: diapositive, LIM, dispositivi digitali, piattaforme e-learning, CanVa
- Attività di recupero: attività di recupero in itinere con valutazione formativa.

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

### ***Criteria per la valutazione***

La valutazione degli apprendimenti degli studenti è stata effettuata tenendo conto dei seguenti criteri

- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare in modo efficace
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza (HACCP)
- Impegno, partecipazione e continuità nello studio e nelle attività didattiche
- Progressi rispetto al livello di partenza

### **Strumenti per la valutazione**

Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Interrogazioni orali individuali e di gruppo
- Prove scritte strutturate, semi-strutturate e a risposta aperta
- Verifiche multidisciplinari

### **Strumenti per la verifica**

Gli strumenti utilizzati per la verifica del raggiungimento degli obiettivi sono stati:

- Griglie di valutazione condivise dal dipartimento
- Test scritti e prove strutturate
- Verifiche periodiche orali
  
- 

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli obiettivi sono stati raggiunti quasi da tutti gli studenti anche se per alcuni le lacune e le difficoltà hanno impedito il pieno raggiungimento di ciò che era stato prefissato ad inizio anno.

## **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto riguarda l' insegnamento di Educazione Civica tutti gli studenti hanno raggiunto buoni risultati.

---



I.I.S. "R. Vaglio"  
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"  
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"  
Biella

## ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

**CLASSE 5<sup>^</sup> BT**

**INDIRIZZO Enogastronomia Sala – Bar e Vendita**

**DOCENTE Facciotto Maria Maddalena**

**INSEGNAMENTO Lingua Inglese**

### CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### **Module Grammar:**

revisione tempi verbali: tempi passati e futuri (present perfect simple e continuous; past simple e continuous; past perfect; be going future; will future)

uso del periodo ipotetico di tipo 0 e 1; wish; would rather; prefer; had better;

uso dei principali connettivi (tempo, sequenza, causa ed effetto)

#### **Module 13: Food Safety and Hygiene**

- HACCP system
- Hazards and critical control points
- HACCP principles
- Food contamination
- Food poisoning
- Food preservation methods

#### **Module 9: Beverages**

- Non Alcoholic Drinks:  
Tea, Coffee, Hot Chocolate
- Alcoholic Drinks:

- Wine: classification, production and food/wine pairing
- Beer: history; the brewing process
- Spirits and liqueurs : the process of distillation; the best known spirits and liqueurs

## **Module 12: Food and Health**

- The Eatwell Guide
- Food groups
- The Mediterranean Diet
- The Food Pyramid
- Food intolerances and allergies
- Alternative and special Diets
- Food and Religions

## **METODI :**

### **Metodologie e Strumenti Didattici**

Per lo svolgimento del lavoro nell'a.s. 2025-26 è stato prevalentemente utilizzato il testo in adozione FLAVOURS (ed. Rizzoli) con i sussidi che propone. Le lezioni alternavano metodologia frontale, pairwork, attività di ascolto, comprensione di testi e conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale.

Per la parte di Grammatica, si è utilizzato il testo NEW GRAMMAR FILES.

In particolare nel corso del secondo quadrimestre, agli studenti sono stati forniti schemi e mappe concettuali, per facilitare l'elaborazione dei contenuti, soprattutto per gli alunni che hanno mostrato maggiori fragilità.

### **Attività di recupero**

Gli interventi di recupero sono stati attivati dopo il termine del primo periodo e nel corso del mese di maggio, per tutti coloro che hanno segnalato difficoltà di approccio alla disciplina, con attività in itinere. Inoltre, con interventi individualizzati, si è cercato di recuperare le insufficienze nelle diverse prove

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

Le verifiche sono state svolte al termine di ogni modulo. Per lo più si è trattato di test strutturati o semistrutturati che utilizzavano funzioni, strutture e lessico incontrato nelle rispettive unità didattiche, oppure di verifiche orali.

Nel secondo periodo dell'a.s. si è data preferenza alle verifiche orali per abituare lo studente all'esposizione dei contenuti in modo scorrevole e corretto.

Le verifiche e le valutazioni sono state assegnate secondo gli obiettivi individuati in Dipartimento.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe 5BT è una classe composta da 10 alunni (di cui 6 con PEI) e, nonostante le difficoltà personali, sono stati sempre collaborativi e disponibili al dialogo educativo. La gestione delle lezioni e i rapporti interpersonali con l'insegnante sono stati all'insegna del rispetto e della collaborazione.

Gli alunni hanno concluso l'anno con valutazioni complessivamente sufficienti, anche se differenti a seconda dei casi: un'alunna ha conseguito buoni risultati, anche grazie alla personale predisposizione verso la lingua straniera; altri hanno raggiunto appena la sufficienza, spesso a causa di lacune pregresse.

Gli argomenti proposti nella programmazione iniziale sono stati svolti: per quanto riguarda la parte di Lingua, è stato necessario un lavoro di revisione delle strutture di base, già affrontate nel corso del triennio e dello scorso anno scolastico. Mentre la parte dedicata alla microlingua specifica dell'indirizzo è stata svolta con maggiore interesse e motivazione.

### **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto riguarda Educazione Civica, si è lavorato sul tema: "Waste and Sustainability – Fast Fashion", con proiezione di video – reading comprehensions e dibattito sul tema.

Gli obiettivi si possono ritenere raggiunti



I.I.S. "R. Vaglio"  
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"  
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"  
Biella

**ALLEGATO "A"**  
**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

**CLASSE 5 BT**

**INDIRIZZO: Enogastronomia**

**DOCENTE : Prof. ALBERTO ROSSI**

**INSEGNAMENTO : MATEMATICA**

**CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*Ripasso*

Equazioni numeriche intere e fratte di primo grado, secondo grado e di grado superiore al secondo; Disequazioni numeriche intere e fratte di primo grado, secondo grado e di grado superiore al secondo; sistemi di disequazioni;  
Funzione esponenziale e funzione logaritmica

*Funzioni e continuità*

Definizione di funzione, classificazione e dominio di una funzione  
Determinazione del dominio di una funzione razionale o irrazionale intera o fratta  
Determinazione del dominio, delle intersezioni e del segno di funzioni razionali intere e fratte  
Funzioni simmetriche: funzioni pari e funzioni dispari, condizioni e caratteristiche  
Limite finito e infinito (concetto intuitivo senza la definizione rigorosa); Operazioni sui limiti  
Limiti di funzioni razionali intere e fratte: limiti immediati, forme indeterminate  $+\infty - \infty$ ;  $\infty/\infty$ ;  $0/0$   
Definizione di continuità di una funzione in un punto  
Punti di discontinuità, classificazione ed esempi di discontinuità di prima, seconda e terza specie  
Definizione di asintoto: asintoto orizzontale, verticale e la condizione necessaria per la presenza di un asintoto obliquo (senza la determinazione dell'equazione di quest'ultimo)

*Derivate e studio di funzione*

Definizione di derivata di una funzione in un punto e significato geometrico  
Regole di derivazione (prodotto di una costante per una funzione, somma di più funzioni e quoziente di due funzioni)  
Semplici derivate di funzioni razionali intere e fratte, punti stazionari, funzioni crescenti e decrescenti  
Punti di non derivabilità: classificazione ed esempi  
Osservazioni sul legame tra continuità e derivabilità di una funzione  
Massimi e minimi di funzioni razionali intere e fratte  
Determinazione del grafico di funzioni razionali intere e fratte.

**METODI**

Le lezioni si sono svolte attraverso l'utilizzo di lezioni partecipate, accompagnate da esercitazioni individuali in classe. Tra gli esercizi svolti, ove possibile, si è fatto riferimento a esempi tratti dalla realtà quotidiana.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche scritte sono sempre state precedute da verifiche formative di ripasso, con lo scopo di evidenziare i concetti da approfondire. Le verifiche orali sono state effettuate attraverso le continue esercitazioni in classe per dare continuità alla preparazione degli studenti. I recuperi sono stati svolti in itinere e quando non è stato possibile, al termine del quadrimestre nel periodo stabilito dalla Scuola. Le verifiche e le valutazioni sono stati assegnate in relazione agli obiettivi individuati nella griglia di valutazione concordata nel dipartimento di materia.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La preparazione degli studenti non è del tutto sufficiente a causa della presenza di alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (o con bisogni educativi speciali). Possiedono una conoscenza solo parziale degli argomenti trattati, riescono a impostare lo svolgimento di semplici esercizi raggiungendo la soluzione molto spesso solo se assistiti. Utilizzano in modo parziale e molto spesso non corretto terminologia e simboli. Hanno inoltre notevoli difficoltà nell'interpretare la richiesta di un problema e nel trovare la procedura per risolverlo.

### **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le ore di insegnamento di Educazione civica sono state utilizzate per approfondire il concetto di calcolo della probabilità di un evento per affrontare problemi attinenti alla ludopatia.

In particolare abbiamo visto esercizi tratti dal libro di testo in adozione applicando il teorema della probabilità totale (sia per eventi incompatibili che compatibili) e il teorema della probabilità composta (sia per eventi indipendenti che dipendenti).



**I.I.S. "R. Vaglio"**  
Biella

**I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"**  
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

**I.P.S.I.A. "G. Ferraris"**  
Biella

## ALLEGATO A

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**CLASSE: 5 BT**

**INDIRIZZO: laboratorio di Enogastronomia- cucina**

**DOCENTE : Bozzone Stefano**

**INSEGNAMENTO : Cucina**

### CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:
  1. · *L'alimentazione sicura- piano H.A.C.C.P.*
  2. · *La conservazione metodo chimico e fisico*
  3. · *Filiera tracciabilita' e rintracciabilita'degli alimenti*
  4. · *Il mercato ristorativo e la neo ristorazione*
  5. · *Il buffet ,catering e banqueting*
  6. · *La nostra cucina (menu' tematici proposti dagli allievi su indicazioni del docente)*
  7. · *Controllo e calcolo dei costi*
  8. · *I marchi di qualita'*
- Griglie di valutazione prove scritte  
vedi allegati ( n°2)

## **METODI**

***Durante l'anno scolastico le lezioni sono state sviluppate e approfondite :***

-lezioni frontali con attività di laboratorio e in aula.

***Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:***

-libro di testo

-internet e utilizzo di piattaforme informatiche

-dispensa di schede e materiale informativo per lo studio e l'approfondimento

***Recuperi:***

-recupero delle insufficienze in quanto non era necessario, si è provveduto a riprendere e a vedere in itinere durante le attività di laboratorio alcune lacune presenti.

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

- Criteri per la valutazione

La valutazione degli allievi ha fatto riferimento alle griglie approvate in sede dipartimentale. La valutazione è il risultato globale degli alunni e non tiene conto puramente della media matematica dei voti. Agli allievi che presentavano lacune sono state somministrate delle verifiche di recupero in itinere nei tempi e nelle modalità stabilite ad inizio anno.

Per gli allievi DSA e BES mi sono riferito ai PEI condivisi con il Consiglio di Classe.

- Strumenti per la valutazione

Prove pratiche di laboratorio con attività dirette di gestione dei menu nella loro realizzazione.

Prove scritte con attività scolastiche ed extrascolastiche di studio e stesura di menù tematici.

- Strumenti per la verifica

Verifiche scritte

Prove pratiche

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- **Competenze tecniche**

Solo tre studenti hanno raggiunto un livello complessivamente sufficiente di competenze, dimostrando una discreta padronanza delle tecniche di base e delle principali preparazioni. Tali alunni risultano in grado di operare con una certa autonomia nelle lavorazioni più semplici, applicando in modo generalmente corretto le procedure apprese durante il percorso formativo.

Per la restante parte della classe, invece, le competenze tecniche risultano fragili e non pienamente consolidate. Emergono difficoltà sia nell'esecuzione delle tecniche di base sia nella comprensione delle fasi operative, con conseguenti incertezze nella realizzazione delle preparazioni e nella gestione delle attività in cucina.

L'impegno, pur essendo stato a tratti presente, si è rivelato discontinuo e altalenante nel corso dell'anno. Questa mancanza di costanza ha inciso negativamente sul processo di apprendimento, determinando uno svolgimento del programma caratterizzato da una certa superficialità e da un livello limitato di approfondimento. Ne consegue una ridotta consapevolezza sia nell'utilizzo delle materie prime sia nell'approccio complessivo al lavoro, che spesso appare poco strutturato e non sempre adeguato al contesto operativo.

- **Autonomia operativa**

Il livello di autonomia raggiunto dagli alunni si colloca generalmente su un livello sufficiente. Gli studenti sono stati in grado di svolgere le proprie mansioni in cucina in modo abbastanza ordinato, dimostrando una discreta sicurezza nell'esecuzione delle attività più semplici e già consolidate.

Nella maggior parte dei casi, gli alunni hanno saputo seguire le indicazioni operative e portare a termine i compiti assegnati, mantenendo un comportamento complessivamente adeguato all'ambiente di lavoro. Tuttavia, permangono ancora alcune incertezze, soprattutto nella gestione dei tempi di esecuzione e nella capacità di stabilire correttamente le priorità durante le diverse fasi operative.

In situazioni di maggiore pressione o di lavoro simultaneo, alcuni studenti hanno mostrato difficoltà nell'organizzare autonomamente le attività, evidenziando la necessità di un supporto costante per mantenere ordine ed efficacia nell'esecuzione delle preparazioni.

- **Collaborazione e lavoro in team**

È emersa, nel complesso, una buona capacità di collaborazione tra pari. Gli studenti hanno dimostrato di saper lavorare all'interno della brigata in modo abbastanza efficace, comprendendo l'importanza della suddivisione dei ruoli e del rispetto delle gerarchie operative tipiche dell'ambiente cucina.

Durante le attività pratiche, la maggior parte degli alunni ha rispettato le turnazioni e i compiti assegnati, contribuendo allo svolgimento ordinato del lavoro e al raggiungimento degli obiettivi comuni. In generale, gli atteggiamenti si sono rivelati responsabili e improntati alla cooperazione, favorendo un clima di lavoro positivo e sufficientemente organizzato.

Tuttavia, in alcune situazioni si è osservata una partecipazione non sempre costante o pienamente proattiva da parte di alcuni studenti, con momenti in cui è stato necessario sollecitare una maggiore attenzione alla comunicazione interna e alla gestione condivisa delle attività. Nonostante ciò, il gruppo ha saputo mantenere un equilibrio complessivo soddisfacente nel lavoro di squadra, dimostrando una crescita

progressiva nella consapevolezza dell'importanza della collaborazione in un contesto professionale.

- **Creatività e iniziativa**

Solo una parte limitata degli studenti ha mostrato un discreto spirito d'iniziativa e una certa creatività nell'elaborazione dei piatti. In generale, la maggioranza della classe ha evidenziato un approccio piuttosto ripetitivo e poco personale, con una scarsa propensione a proporre soluzioni originali o varianti rispetto alle preparazioni proposte.

L'elaborazione dei piatti si è spesso mantenuta su schemi standardizzati, senza particolari elementi di innovazione o rielaborazione personale. Ne deriva un quadro complessivo in cui la creatività risulta ancora poco sviluppata e l'approccio al lavoro in cucina tende a rimanere prevalentemente esecutivo più che propositivo.

### **Osservazioni Critiche**

Nel corso dell'anno scolastico, la progettazione didattica ha subito diverse interruzioni e rallentamenti dovuti all'elevata presenza di alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità. Tale situazione ha reso necessario adattare costantemente le attività, evitando di forzare proposte didattiche che, in alcuni casi, risultavano troppo complesse da comprendere e da sviluppare in modo uniforme da parte dell'intero gruppo classe.

Di conseguenza, l'intervento educativo è stato necessariamente rimodulato in funzione delle reali possibilità degli studenti, privilegiando percorsi più gradualmente e semplificati. Si è inoltre dovuto tenere conto delle limitate risorse umane disponibili, che hanno inciso sulla possibilità di garantire un supporto continuativo e personalizzato in tutte le fasi dell'attività didattica e laboratoriale.

### **Competenze Trasversali**

Gli studenti hanno dimostrato, nel complesso, una discreta capacità di adattamento alle diverse situazioni operative, accompagnata da una sufficiente gestione delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe e nei contesti laboratoriali. Si evidenzia inoltre una consapevolezza generalmente adeguata rispetto ai principali temi della sicurezza alimentare, dell'igiene e della sostenibilità ambientale, affrontati durante il percorso formativo.

L'esperienza di stage ha contribuito in modo positivo, seppur con risultati differenziati, al consolidamento delle competenze di base richieste. Gli studenti hanno mantenuto, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento educato, corretto e rispettoso, favorendo un inserimento generalmente adeguato nei contesti professionali reali e contribuendo al rispetto delle dinamiche organizzative delle strutture ospitanti.

### **Conclusione**

Nel corso dell'anno scolastico si è evidenziata una generale difficoltà nella gestione del percorso di preparazione all'esame di maturità, che si prospetta complesso e impegnativo per una parte significativa della classe. Il lavoro didattico è stato caratterizzato da un impegno non sempre costante e da un approccio talvolta superficiale nella gestione del piano di studio, con una limitata propensione ad approfondire e a mettersi pienamente in gioco nelle attività proposte.

Il contesto classe, caratterizzato da una spiccata eterogeneità e dalla presenza di alunni con bisogni educativi speciali, ha richiesto un costante adattamento della progettazione didattica, con inevitabili rimodulazioni dei tempi e degli obiettivi. Tale situazione ha portato,

in diversi momenti, a privilegiare il conseguimento degli obiettivi minimi essenziali, al fine di garantire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti.

Di conseguenza, l'attività didattica ha assunto spesso un'impostazione più guidata e semplificata, con una riduzione delle occasioni di sperimentazione autonoma e di approfondimento. In questo contesto, il docente ha progressivamente adeguato le strategie operative, cercando di valorizzare quanto effettivamente conseguibile dal gruppo classe, pur nella consapevolezza delle difficoltà emerse e della necessità di consolidare maggiormente motivazione e autonomia nello studio.

## **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

### **1. Premessa**

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività di Educazione Civica ha rappresentato un'importante occasione formativa per sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza sui temi della sicurezza, della sostenibilità e della responsabilità individuale e collettiva. Tali contenuti sono stati integrati con le attività curricolari e professionalizzanti, con particolare riferimento al contesto dei laboratori di cucina e degli ambienti scolastici.

### **2. Sicurezza e tutela della salute**

Sono state svolte attività finalizzate all'individuazione dei principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico, con particolare attenzione ai laboratori di cucina durante le esercitazioni pratiche. Gli studenti hanno analizzato situazioni reali e potenziali, confrontandosi sulle misure preventive e sui corretti comportamenti da adottare per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attraverso lezioni frontali, simulazioni ed esercitazioni pratiche, si è cercato di rafforzare la percezione del rischio, intesa non solo come elemento di pericolo, ma anche come occasione di responsabilizzazione personale. Gli studenti sono stati sensibilizzati all'importanza del rispetto delle norme di sicurezza, dell'utilizzo corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale (DPI), nonché all'adozione di comportamenti attenti e consapevoli in tutte le fasi dell'attività pratica.

### **3. Sostenibilità e gestione delle risorse**

Un ulteriore ambito di approfondimento ha riguardato le scelte e i comportamenti sostenibili, in particolare in relazione alla gestione delle materie prime e alla riduzione dello spreco alimentare. Durante le attività sia teoriche sia pratiche, è stato dato spazio alla riflessione su come una gestione più attenta e responsabile possa contribuire a ridurre i consumi e limitare gli scarti, promuovendo uno stile di lavoro più etico e sostenibile.

Sono stati proposti esempi concreti di buone pratiche nel settore della ristorazione, come il riutilizzo consapevole degli alimenti, l'ottimizzazione dei processi produttivi e una corretta gestione della raccolta differenziata. Tali tematiche sono state affrontate in un'ottica

interdisciplinare, collegando le competenze professionali ai principi di cittadinanza attiva e consapevole.

#### **4. Conclusione**

Il percorso di Educazione Civica ha contribuito in modo significativo alla formazione degli studenti come futuri professionisti più consapevoli del proprio ruolo all'interno della società e del mondo del lavoro. La sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela della salute e l'utilizzo sostenibile delle risorse hanno rappresentato i cardini attorno ai quali si è sviluppata una riflessione costante, volta a stimolare senso critico, responsabilità e partecipazione attiva.



**I.I.S. "R. Vaglio"**  
Biella

**I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"**  
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

**I.P.S.I.A. "G. Ferraris"**  
Biella

## ALLEGATO A

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**CLASSE 5b**

**INDIRIZZO Cucina**

**DOCENTE Tolin**

**INSEGNAMENTO Sala e vendite**

### CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- spumatizzazione classica
- spumantizzazione charmat
- tecniche di vinificazione
- i momenti ristorativi
- compito di realtà, realizzazione filmato qualificazione #enjoy
- la viticoltura italiana
- la viticoltura regionale
- cooperative learning\_enografia jigsaw

### METODI

Lezione frontale con ampio spazio di confronto, ove possibile approccio laboratoriale anche sotto forma di cooperative learning, su materiale sia fornito dal docente, sia reperito dagli allievi.

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

Prove orali, scritte, strutturate e test.

Criteri e strumenti per le valutazioni fanno riferimento alle griglie condivise in dipartimento

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi e le competenze fissate in sede di dipartimento, a cui si rimanda, sono stati per la maggior parte raggiunti nel percorso ordinario, anche tramite i momenti di recupero in itinere e nei periodi a ciò designati, per tutto il gruppo classe.

## **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le ore dedicate all'insegnamento di educazione civica sono state svolte durante il secondo periodo didattico e, come definito in sede di dipartimento, hanno toccato il Nucleo concettuale "Costituzione", diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, nello specifico "il contratto di lavoro, condizioni e inquadramento", per la durata di ore tre, hanno portato ai risultati auspicati in merito agli argomenti trattati.



I.I.S. "R.Vaglio"  
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"  
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"  
Biella

## ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**CLASSE: 5<sup>^</sup>BT**

**INDIRIZZO: Alberghiero**

**DOCENTE: Francesco Falabella**

**INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive**

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA:

***Potenziamento fisiologico:***

Circuit training, corsa di resistenza 6 minuti, corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimuli diversi.

Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori).

Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passive individuali e a coppie.

***Coordinazione generale:***

Salti, saltelli, esercizi di coordinazione a corpolibero con utilizzo di ritmi e tempi diversi.

Coordinazione oculo- manuale e oculo-podalica con palloni diversi.

***Praticasportiva:***

Fondamentali individuali di giochi sportivi codificati e non, percorsi con elementi di tecnica individuale.

**Partite di:** Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Badminton, Tennis e Tennis tavolo.

**Atletica:** andature atletiche, test motori, prove su 100m e 6', salto in lungo a piedi pari, lancio palla medica e getto del peso.

Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

***Teoria:***

Regolamento delle discipline praticate: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5.

Salute e benessere, i rischi della sedentarietà.

## METODI

Lezione frontale pratica e teorica

Lavoro di gruppo

Lavoro autoguidato e interattivo

Lezione autogestita

Attrezzature della palestra, libro di testo, sussidi audiovisivi.

#### CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche

Livelli di applicazione

Correttezza sportiva

Capacità di elaborazione tecnico tattica

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina complessivamente discreto. Gli alunni che hanno partecipato alle attività pratiche proposte hanno dimostrato di possedere le abilità tecniche dei principali sport di squadra trattati sempre accompagnate da un impegno adeguato. Diversi alunni hanno sofferto di problemi fisici che hanno impedito di partecipare alle lezioni pratiche. Gli alunni diversamente abili sono ben integrati.

#### OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti trattati per l'insegnamento di educazione civica sono stati:

Il rispetto delle regole nel gioco, il fair play.

Tutela della salute: il primo soccorso.

Biella, 28 aprile 2026

Il docente

Francesco Falabella



I.I.S. "R. Vaglio"  
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"  
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"  
Biella

## ALLEGATO A

### ANNO SCOLASTICO 2025-2026

**CLASSE:** 5 BT  
**INDIRIZZO:** Cucina  
**DOCENTE:** Davide RASTELLO  
**INSEGNAMENTO:** IRC

#### CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

La nuova Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana per l'Insegnamento della Religione Cattolica, siglata a Roma in data 28 giugno 2012, segna la fine della sperimentazione. In essa, infatti, sono contenute le ultime indicazioni didattiche per l'insegnamento dell'I.R.C. nel Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione. Per ciò che concerne gli O. S. A., si è suddiviso il ciclo di studi in due bienni (cl. I/II - cl. III/IV) e un ultimo anno conclusivo (cl. V).

Gli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.), come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono *essenziali* e *non esaustivi*; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico- esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica. Essi sono:

**Primo modulo** di 16 ore:

- a. **I Concilii Ecumenici nella Chiesa Cattolica**
  - a.1. Il Sommo Pontefice

- a.2. Il Collegio Episcopale
- a.3. Il Concilio Ecumenico
- a.4. Breve storia dei Concili Ecumenici
- a.5. Il Concilio Vaticano Secondo
- b. La religione nell'epoca moderna**
  - b.1. Le problematiche economico-sociali
  - b.2. Le disparità sociali e l'urbanesimo
  - b.3. Le religioni ed il lavoro
  - b.4. Le religioni e la politica
  - b.5. Il dialogo cristiano
- c. La Questione Sociale**
  - c.1. La risposta al Cattolicesimo Liberale ed al Marxismo
  - c.2. La Rerum Novarum
  - c.3. Lineamenti di Dottrina Sociale della Chiesa
  - c.4. Chiesa e Lavoro

**Secondo modulo** di 17 ore:

- d. La Chiesa nell'epoca contemporanea**
  - d.1. Chi è la Chiesa?
  - d.2. La struttura ecclesiastica
  - d.3. Chi sono i Cristiani? Il ruolo dei laici
  - d.4. L'impegno personale civile, pastorale e missionario.
- e. Dio, Chiesa, Sacramenti, io**
  - e.1. Chi è il Dio cristiano?
  - e.2. L'opera di Cristo nella Chiesa
  - e.3. I segni che salvano: il culto ed i Sacramenti
  - e.4. Amore e Responsabilità
- f. Cibo e Religioni**
  - f.1. Purity e impurity
  - f.2. Ebraismo
  - f.3. Islam
  - f.4. Cristianesimo
- g. Conclusione**
  - g.1. Coordinate per una nuova società possibile: responsabilità, sussidiarietà, carità
  - g.2. L'uomo al centro del piano di Dio
  - g.3. Dio al centro della vita dell'uomo?

## **METODI**

Lezioni frontali, lezioni multimediali, letture di articoli, discussioni, ricerche personali, flipped classroom.

## **CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI**

CONOSCENZE previste per il V anno	ABILITA' previste per il V anno
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;</li> <li>• Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;</li> <li>• Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;</li> <li>• La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;</li> <li>• Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;</li> <li>• Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;</li> <li>• Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;</li> <li>• Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;</li> <li>• Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</li> </ul>

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe, nell'arco dell'Anno Scolastico, ha dimostrato un comportamento corretto. La partecipazione alle lezioni è stato per alcuni alunni assiduo e l'impegno costante come anche l'attenzione ed il dialogo, seppur nei limiti delle oggettive difficoltà personali.

Gli studenti avvalenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo disciplinato, con interesse e motivazione positiva verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo discreto, seppur per diversi alunni a livello di obiettivi minimi.

### **OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le attività di Educazione Civica, si sono orientate verso la comprensione del ruolo della laicità dello Stato nell'ottica di una maggiormente consapevole partecipazione alla cittadinanza attiva. Gli studenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo disciplinato, con interesse e motivazione verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato, seppur per diversi alunni a livello di obiettivi minimi.



## Ministero dell'Istruzione

### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### PROPOSTA A1

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

##### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## Ministero dell'Istruzione

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# PROVA EQUIPOLLENTE DI ITALIANO (Obiettivi Minimi)

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

## Parte 1: Comprensione del testo

Leggi con attenzione il brano tratto da: **Riccardo Maccioni**, 'Rispetto' è la parola dell'anno Treccani.

### Glossario minimo:

- **Auspicio:** un augurio, una speranza per il futuro.
- **Smania:** un impulso eccessivo e frettoloso.
- **Respicere:** termine latino che significa "guardare indietro" o "guardare con attenzione"
- **Spregio:** Atto volutamente offensivo, manifestazione di un'ostilità.
- **Indifferenza:** Mancanza di partecipazione o d'interesse.

### Sintesi del testo (Versione adattata):

L'Istituto Treccani ha scelto "**rispetto**" come parola dell'anno 2024. Questa scelta è un augurio per il futuro: imparare a usare le parole non per distruggere gli altri, ma per capirli. Le parole possono essere "pietre" che feriscono, ma anche "cemento" per costruire relazioni. La mancanza di rispetto è la causa della violenza contro le donne, le minoranze e la natura. Rispettare deriva dal latino *respicere*, che significa "**guardare di nuovo**": invita a non giudicare subito, ma a prendersi cura della vita degli altri.

1. Nel testo vengono elencati comportamenti che negano il rispetto (come l'indifferenza o il disprezzo). Scegli due di queste parole negative e spiega, con un esempio semplice, perché fanno male a una persona.

2. L'autore scrive che rispettare significa "guardare di nuovo" (*respicere*). Secondo te, perché è importante "guardare due volte" una persona prima di giudicarla?

## PARTE 2: ANALISI DEL TESTO

1. *Completa le seguenti frasi per riassumere il significato del testo:*

- La parola dell'anno 2024 scelta dalla Treccani è \_\_\_\_\_.
- Secondo gli esperti, oggi il rispetto va rivalutato perché la sua mancanza causa \_\_\_\_\_.
- Rispettare non significa giudicare in fretta, ma imparare a \_\_\_\_\_.

2. *L'origine della parola*

*Cosa significa letteralmente "Rispettare" secondo l'etimologia latina citata dall'autore?*

- Guardare dall'alto in basso.
- Guardare di nuovo / guardare indietro con attenzione.
- Ignorare chi non conosciamo.

## PARTE 3: PRODUZIONE DEL TESTO ARGOMENTATIVO

*Elabora un testo in cui rifletti sull'impatto degli oggetti e dei consumi sulla Terra.  
Puoi seguire questa scaletta per organizzare il tuo scritto:*

1. **Introduzione:** Spiega con parole tue cosa significa per te "portare rispetto" a qualcuno.
2. **Analisi:** L'autore dice che le parole possono essere "pietre" o "cemento" descrivi il significato.
3. **Riflessione:** Oggi, sui social network, secondo te si usano più le parole "pietre" o le parole "cemento"?
4. **Conclusione:** Proponi un piccolo gesto concreto che ognuno di noi potrebbe fare per migliorare il clima di rispetto nella propria classe o città.

## Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

### Prova di Italiano: La Storia di Liliana e l'Esclusione

#### Parte 1: Leggi il testo

Il brano che segue è un adattamento di una testimonianza di Liliana Segre sulla sua espulsione da scuola nel 1938.

RISPOSTA DELLA DOMANDA N° 1

"Un giorno di settembre del 1938, mio papà mi disse che non sarei più potuta andare a scuola. Io chiesi: 'Perché? Cosa ho fatto di male?'. Lui mi rispose che c'erano delle nuove leggi, chiamate 'leggi razziali', e che noi, essendo ebrei, non eravamo più considerati uguali agli altri.

RISPOSTA DELLA DOMANDA N° 2

Da un giorno all'altro, la mia classe non c'era più per me. I miei compagni continuavano a studiare, io dovevo restare a casa. Mi sentivo invisibile, come se avessi una colpa che non riuscivo a capire. La scuola, che prima era il posto dell'amicizia e dei libri, era diventata un luogo chiuso. Ero diventata 'diversa' per la legge, ma io mi sentivo sempre la stessa Liliana.

RISPOSTA DELLA DOMANDA N° 3

#### Parte 2: Comprensione del testo

Rispondi alle seguenti domande  
(scrivi una breve frase).

##### 1. Cosa succede a Liliana nel settembre del 1938?

- [A] Vince un premio a scuola.
- [B] Le viene detto che non può più frequentare la scuola.
- [C] Parte per una vacanza con il papà.

##### 2. Qual è il motivo per cui Liliana non può più andare a scuola?

- [A] Perché ha preso un brutto voto.
- [B] Perché ci sono le "leggi razziali" contro gli ebrei.
- [C] Perché la scuola è stata chiusa per tutti.

##### 3. Come si sente Liliana dopo aver ricevuto la notizia?

- [A] Felice di stare a casa a riposare.
- [B] Arrabbiata con i suoi compagni.
- [C] Invisibile e triste, perché non capisce la sua "colpa".

### **Parte 3: Riflessione e Scrittura**

*Scegli una delle due attività proposte e scrivi i tuoi pensieri.*

#### **Opzione A (Immedesimazione):**

Liliana dice di essersi sentita "invisibile" e "diversa". Prova a immaginare come ti sentiresti tu se, da domani, ti dicessero che non puoi più stare con i tuoi compagni per una legge ingiusta. Cosa diresti a Liliana per farla sentire meno sola?

#### **Opzione B (Esperienza personale):**

La scuola dovrebbe essere un posto dove tutti sono uguali e nessuno viene escluso. Racconta un momento in cui, a scuola o con gli amici, ti sei sentito accolto e aiutato dagli altri. Perché è importante che nessuno venga lasciato fuori?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA VERSIONE EQUIPOLLENTE

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA

**Esame di Stato – Istituto Professionale**

**Indirizzo:** Enogastronomia – settore Cucina

**Tipologia:** D – Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

---

### NUCLEO TEMATICO 5

**Valorizzazione del “Made in Italy”** attraverso l'individuazione di prodotti di qualità, l'organizzazione dei processi produttivi e strategie di comunicazione e commercializzazione.

---

**Discipline coinvolte:**

- Laboratorio di Enogastronomia – Cucina
- Diritto e tecniche amministrative

**Durata massima della prova:** 6 ore

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

---

## TRACCIA (Versione guidata alla comprensione)

Un'azienda di ristorazione deve organizzare un evento gastronomico per promuovere i prodotti tipici italiani (Made in Italy).

L'evento si terrà in una struttura per congressi e parteciperanno:

- operatori turistici
- giornalisti
- rappresentanti delle istituzioni

L'obiettivo è far conoscere:

- i prodotti agroalimentari di qualità certificata
- le tradizioni culinarie del territorio

Per l'evento è previsto un servizio di **banqueting** con un buffet a tema Made in Italy. Si dovrà dare importanza a:

- prodotti locali
- qualità delle materie prime
- buona organizzazione del servizio

Sei quindi il responsabile della cucina e devi creare un progetto spiegando:

- come organizzerai il lavoro
- quali scelte tecniche farai (menu, preparazioni, ecc.)
- quali regole e norme dovrai rispettare

Glossario:

DOP - Denominazione di Origine Protetta

IGP - Indicazione Geografica Protetta

STG - Specialità Tradizionale Garantita

PAT - Prodotti Agroalimentari Tradizionali

De.Co. - Denominazione Comunale

In particolare:

- predisponga un menù per la realizzazione del buffet tematico, indicando almeno quattro preparazioni gastronomiche (antipasto, primo, secondo e dessert) che valorizzino prodotti tipici italiani certificati (DOP, IGP, STG, PAT, DeCo) e/o prodotti del territorio e/o a Km0;

**Percorso guidato:** Elabora un menù composto da almeno quattro preparazioni gastronomiche, appartenenti alle seguenti categorie: antipasto, primo piatto, secondo piatto, dessert

Le preparazioni dovranno essere realizzate utilizzando e valorizzando prodotti tipici italiani certificati e/o prodotti del territorio e/o a Km0.

- spieghi il significato del concetto di “Made in Italy” nel settore agroalimentare, evidenziando l'importanza delle certificazioni di qualità nella tutela dei prodotti e nella promozione della cultura gastronomica italiana;

**Percorso guidato:** Spiega come il Made in Italy rappresenti l'insieme dei prodotti alimentari realizzati in Italia, legati alla qualità delle materie prime, alla tradizione e al territorio.

Descrivi l'importanza delle certificazioni di qualità, le quali hanno il compito di:

garantire l'origine e l'autenticità dei prodotti , tutelare le produzioni tipiche da imitazioni o contraffazioni , valorizzare le eccellenze gastronomiche italiane

Come esse contribuiscano a promuovere la cultura gastronomica italiana, rafforzando l'immagine del Paese e favorendo lo sviluppo del settore agroalimentare e del turismo enogastronomico.

- descriva i fattori che garantiscono la qualità del prodotto e del servizio, con riferimento alla selezione delle materie prime, all'organizzazione della produzione e alla professionalità del personale di cucina;

**Percorso guidato:** Spiega quali sono gli elementi che assicurano la qualità sia del prodotto sia del servizio. l'importanza della scelta delle materie prime, che devono essere fresche, di qualità e possibilmente locali l'organizzazione della produzione, che deve essere efficiente e ben pianificata per garantire tempi corretti e risultati ottimali

la professionalità del personale di cucina, che deve possedere competenze tecniche, esperienza e capacità di lavorare in modo preciso e coordinato.

descrivi brevemente i principali marchi di qualità agroalimentare europei (DOP, IGP, STG), indicandone le caratteristiche e le differenze.

- illustri la lista degli ingredienti necessari per la realizzazione del menù proposto, evidenziando per ogni portata la presenza di eventuali allergeni secondo la normativa vigente;

**Percorso guidato:** Indica tutti gli ingredienti necessari per preparare i piatti del menù scelto. Per ogni piatto (antipasto, primo, secondo e dolce) elenca: gli ingredienti utilizzati, segnalando se sono presenti allergeni (sostanze che possono causare allergie), come previsto dalla legge.

- indichi quali preparazioni vengono realizzate nella cucina centralizzata e quali vengono completate sul luogo dell'evento, motivando le scelte in base all'organizzazione del servizio;

**Percorso guidato:** Spiega come organizzi il lavoro tra la cucina centralizzata e il luogo dell'evento. In pratica, devi indicare quali preparazioni vengono fatte prima in cucina, dove hai più tempo, attrezzature e controllo, come ad esempio basi, salse o dolci, e quali invece vengono completate direttamente sul posto, come il riscaldamento, l'impiattamento o le decorazioni finali.

- proponga alcune strategie di comunicazione e promozione dell'evento, finalizzate alla valorizzazione dei prodotti del Made in Italy e all'attrazione della clientela (ad esempio utilizzo dei social media, collaborazione con enti turistici, storytelling del territorio);

**Percorso guidato:** Proponi alcune idee per pubblicizzare e promuovere l'evento gastronomico, con l'obiettivo di attirare più persone e valorizzare i prodotti del Made in Italy. In particolare, deve spiegare come si può far conoscere l'evento attraverso diversi strumenti di comunicazione, come l'utilizzo dei social media per condividere immagini, video e informazioni sui prodotti e sul menù, oppure la collaborazione con enti turistici per raggiungere un pubblico più ampio.

È importante anche raccontare il territorio e i prodotti attraverso lo storytelling, cioè spiegare la loro origine, la tradizione e la storia, per renderli più interessanti e coinvolgenti per il pubblico.

L'obiettivo è dimostrare di saper promuovere l'evento in modo efficace, mettendo in risalto la qualità dei prodotti italiani e attirando clienti.

- descriva brevemente gli obblighi del ristoratore o dell'azienda di catering nei confronti del cliente e del consumatore, con riferimento alla qualità del servizio e alla tutela del consumatore.

**Percorso guidato:** Spiega quali sono i doveri che un ristoratore o un'azienda di catering ha verso chi paga il servizio e chi mangia i piatti preparati. Descrivi le regole che servono a proteggere il cliente e a offrirgli un servizio di qualità.

**Cognome e nome:** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

**Esame di Stato – Istituto Professionale**

**Indirizzo:** Enogastronomia – settore Cucina

**Tipologia:** D – Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

---

### **NUCLEO TEMATICO 5**

**Valorizzazione del “Made in Italy”** attraverso l'individuazione di prodotti di qualità, l'organizzazione dei processi produttivi e strategie di comunicazione e commercializzazione.

---

**Discipline coinvolte:**

- Laboratorio di Enogastronomia – Cucina
- Diritto e tecniche amministrative

**Durata massima della prova:** 6 ore

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

---

### **TRACCIA**

Il/La candidato/a, utilizzando le conoscenze acquisite durante il proprio percorso di studi, consapevole del ruolo che la valorizzazione del Made in Italy riveste nella promozione del patrimonio gastronomico nazionale e nello sviluppo del turismo enogastronomico, consideri che un'azienda di ristorazione è stata incaricata di organizzare un evento gastronomico dedicato alla promozione dei prodotti tipici italiani.

L'evento si svolgerà presso una struttura congressuale e vedrà la partecipazione di operatori del settore turistico, giornalisti e rappresentanti delle istituzioni, con l'obiettivo

di promuovere i prodotti agroalimentari di qualità certificata e le tradizioni culinarie del territorio.

Per l'occasione è stato richiesto un servizio di banqueting con buffet tematico dedicato al Made in Italy, con particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni locali, alla qualità delle materie prime e alla corretta organizzazione del servizio.

Il/La candidato/a, assumendo il ruolo di responsabile della cucina, sviluppi un progetto che tenga conto degli aspetti tecnici, organizzativi e normativi dell'evento.

In particolare:

- predisponga un menù per la realizzazione del buffet tematico, indicando almeno quattro preparazioni gastronomiche (antipasto, primo, secondo e dessert) che valorizzino prodotti tipici italiani certificati (DOP, IGP, STG, PAT, DeCo) e/o prodotti del territorio e/o a Km0;
- spieghi il significato del concetto di "Made in Italy" nel settore agroalimentare, evidenziando l'importanza delle certificazioni di qualità nella tutela dei prodotti e nella promozione della cultura gastronomica italiana;
- descriva i fattori che garantiscono la qualità del prodotto e del servizio, con riferimento alla selezione delle materie prime, all'organizzazione della produzione e alla professionalità del personale di cucina;
- descriva brevemente i principali marchi di qualità agroalimentare europei (DOP, IGP, STG), indicandone le caratteristiche e le differenze;
- illustri la lista degli ingredienti necessari per la realizzazione del menù proposto, evidenziando per ogni portata la presenza di eventuali allergeni secondo la normativa vigente;
- indichi quali preparazioni vengono realizzate nella cucina centralizzata e quali vengono completate sul luogo dell'evento, motivando le scelte in base all'organizzazione del servizio;
- proponga alcune strategie di comunicazione e promozione dell'evento, finalizzate alla valorizzazione dei prodotti del Made in Italy e all'attrazione della clientela (ad esempio utilizzo dei social media, collaborazione con enti turistici, storytelling del territorio);
- descriva brevemente gli obblighi del ristoratore o dell'azienda di catering nei confronti del cliente e del consumatore, con riferimento alla qualità del servizio e alla tutela del consumatore.

Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera Articolazione: Cucina

NOME E COGNOME:

CLASSE:

DATA:

**Tipologia:** D – Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo

### **NUCLEO TEMATICO 6**

Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazioni: diffusione e cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

**Dobbiamo imparare a cucinare piatti buoni e sani, rispettando la natura e usando il computer e il telefono per aiutare i clienti.**

Discipline coinvolte:

- Laboratorio di Enogastronomia – Cucina
- Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

### **TRACCIA**

## **Come cambia il mondo del Ristorante**

Oggi andare al ristorante non significa solo "mangiare un piatto pronto". È un'esperienza nuova! Vediamo cosa è cambiato: il cliente non cerca solo cibo buono, ma vuole:

- **Sentirsi bene:** Cerca piatti sani che fanno bene alla salute.
- **Rispettare la natura:** Vuole sapere che il ristorante non inquina e non spreca.
- **Tecnologia:** Gli piace usare il cellulare per vedere il menù, prenotare o pagare.

- **Novità:** Gli piace provare gusti che vengono da tutto il mondo, ma ama anche i piatti tipici della sua terra.

Per far felice il cliente, il nostro progetto si basa su tre pilastri:

- **Sostenibilità:** Usiamo prodotti locali (a km 0) e stiamo attenti a non produrre troppa spazzatura.
- **Innovazione:** Usiamo macchinari moderni in cucina e comunichiamo in modo chiaro (per esempio sui social).
- **Benessere e Sicurezza:** I piatti devono essere sani e la cucina deve essere pulitissima (regole di igiene).

## **Il vostro obiettivo è creare un Menù speciale che sia:**

- **Buono da mangiare** (gustoso).
- **Giusto per l'ambiente** (senza sprechi).
- **Sicuro per tutti** (anche per chi ha allergie o mangia in modo diverso).

## **Assumendo il ruolo di Executive Chef il candidato dovrà rispondere alle seguenti domande:**

### **1. Come sta cambiando il mondo dei ristoranti oggi?**

Oggi il ristorante è un'azienda moderna. Devi spiegare che:

- **Soldi (Economia):** Bisogna stare attenti a non sprecare cibo perché buttare il cibo significa buttare soldi.
- **Cultura:** Le persone amano i piatti della tradizione (come le ricette della nonna) ma sono curiose di provare sapori nuovi che vengono da lontano.
- **Gestione:** Molti ristoranti usano il computer e i social media per farsi conoscere e per organizzare il lavoro.

### **2. Cosa chiedono i clienti quando vanno a mangiare fuori?**

Il cliente moderno ha esigenze diverse rispetto al passato:

- **Diete speciali:** Molte persone cercano piatti senza glutine, senza lattosio o piatti vegetariani e vegani.
- **Natura:** I clienti scelgono ristoranti che rispettano l'ambiente.

- **Tecnologia:** Amano usare il cellulare per prenotare il tavolo o leggere il menù con il codice (QR code).

### 3. Che cosa significa fare "Ristorazione Sostenibile"?

Significa cucinare pensando al bene della Terra. Si fa in tre modi:

- Usando prodotti **a chilometro zero** (comprati vicino al ristorante).
- Usando frutta e verdura **di stagione**.
- Cercando di produrre **poca spazzatura** (usando meno plastica).

### 4. Come si organizza la lista dei piatti (Offerta Enogastronomica)?

Prima di aprire il ristorante, lo Chef deve decidere cosa cucinare. Deve:

- Scegliere piatti che piacciono ai clienti.
- Controllare di avere i cuochi e i macchinari giusti per prepararli.
- Calcolare il prezzo giusto per ogni piatto.

### 5. Puoi inventare un Menù che usi i prodotti del tuo territorio?

Prova a scrivere un piccolo menù usando prodotti locali e della stagione attuale.

### 6. Come si lavora in modo sicuro e pulito?

In cucina ci sono regole severe per non far stare male i clienti:

- **HACCP:** È il sistema per controllare che il cibo sia sempre buono e fresco (per esempio, controllare che il frigo funzioni bene).
- **Pulizia:** Bisogna lavare le superfici e usare prodotti che uccidono i batteri (sanificazione).
- **Regole per le persone:** Il capo deve insegnare come si lavora e il lavoratore deve sempre indossare la divisa pulita, il cappello e lavarsi spesso le mani.

### 7. Come facciamo a far capire ai clienti che il nostro cibo è di qualità?

Dobbiamo "comunicare" la nostra bravura usando:

- **Simboli sui menù:** Usare i loghi delle allergie o i simboli bio.
- **Certificati:** Mostrare i diplomi o i marchi dei prodotti (come DOP o IGP).

- **Spiegazioni:** Scrivere nel menù il nome della fattoria dove abbiamo comprato la carne o la verdura.

**Prova a rispondere a queste domande una per volta.**

**Usa parole semplici che conosci bene.**

# SIMULAZIONE SECONDA PROVA

## Esame di Stato – IIS GAE AULENTI



ISTITUTO di ISTRUZIONE  
SUPERIORE  
“Gae Aulenti”

IIS

GAE AULENTI  
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”  
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”  
Trivero - Cavaglia -  
Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”  
Biella

Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera  
Articolazione: Cucina

NOME E COGNOME:

CLASSE:

DATA:

**Tipologia:** D – Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all’innovazione delle filiere di indirizzo

### NUCLEO TEMATICO 6

Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazioni: diffusione e cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

Discipline coinvolte:

- Laboratorio di Enogastronomia – Cucina
- Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

## TRACCIA

Nel contesto contemporaneo, il settore della ristorazione e dell'ospitalità sta attraversando una trasformazione profonda. La globalizzazione dei modelli di consumo, la crescente attenzione alla salute e al benessere, la diffusione delle tecnologie digitali e una sensibilità sempre più marcata verso la sostenibilità ambientale stanno ridefinendo le aspettative del pubblico, favorendo al contempo l'emergere di nuove abitudini alimentari.

Il cliente contemporaneo, infatti, non si limita più a ricercare un piatto o un drink ben eseguito, ma aspira a vivere un'esperienza completa, consapevole e coinvolgente. Mostra attenzione all'impatto ambientale, all'inclusione di diversi stili alimentari e ricerca un'offerta capace di stimolare sensi, emozioni e valori. In questo scenario, la ristorazione si configura come uno spazio in cui tradizione e innovazione convivono, dove l'identità locale dialoga con influenze globali e in cui la qualità del servizio assume un ruolo sempre più centrale.

Alla luce di tali trasformazioni, il progetto mira a sviluppare un'offerta enogastronomica sostenibile, capace di coniugare innovazione tecnologica, comunicazione contemporanea e attenzione al benessere del consumatore, con un focus particolare sulla sicurezza alimentare. In quest'ottica, si prevede la progettazione di un menu che rispecchi pienamente questi principi e che sia in linea con le nuove abitudini alimentari.

Assumendo il ruolo di Executive Chef il candidato dovrà:

1. Descrivere come sta cambiando il mondo della ristorazione, evidenziando i principali aspetti economici, culturali e gestionali che influenzano il settore.
2. Spiegare le nuove esigenze dei clienti (abitudini alimentari e diete), le tendenze emergenti e i nuovi modelli di impresa ristorativa, con particolare riferimento all'offerta, alla sostenibilità ambientale e all'uso delle tecnologie nei servizi.
3. Spiegare il concetto di ristorazione sostenibile.
4. Descrivere la programmazione di un'offerta enogastronomica.
5. Ideare un menù che valorizzi il territorio con prodotti locali e stagionali con attenzione alle diverse esigenze alimentari.
6. Descrivere l'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alle procedure di sicurezza alimentare (HACCP), alla corretta gestione e conservazione degli alimenti, alla pulizia e sanificazione degli ambienti e alla formazione del personale (obblighi del datore e del lavoratore).
7. Evidenziare gli strumenti, facilmente riconoscibili dagli utenti, con i quali è possibile trasmettere i valori di sicurezza, qualità e sostenibilità.
8. Chiarire con quali strategie si intende distinguersi nel mercato e contribuire alla promozione delle filiere locali.

# SIMULAZIONE SECONDA PROVA

## Esame di Stato – IIS GAE AULENTI



ISTITUTO di ISTRUZIONE  
SUPERIORE  
“Gae Aulenti”

**IIS**  
GAE AULENTI  
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”  
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”  
Trivero - Cavaglia -  
Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”  
Biella

Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Articolazione: Cucina

*Versione Equipollente*

NOME E COGNOME:

CLASSE:

DATA:

**Tipologia:** D – Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all’innovazione delle filiere di indirizzo

### NUCLEO TEMATICO 6

Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazioni: diffusione e cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

Discipline coinvolte:

- Laboratorio di Enogastronomia – Cucina
- Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

# TRACCIA

(versione adattata alla comprensione)

Oggi il mondo della ristorazione e dell'ospitalità sta cambiando molto.

Questo accade per diversi motivi.

Sempre più persone conoscono cucine di tutto il mondo (globalizzazione), si fa più attenzione alla salute e al benessere, vengono utilizzate sempre di più le tecnologie digitali e aumenta l'interesse per l'ambiente e la sostenibilità.

Per questo motivo, anche il modo di mangiare sta cambiando.

Oggi il cliente non cerca solo un piatto buono o un drink fatto bene.

Vuole vivere un'esperienza completa e piacevole., vuole sapere se il cibo rispetta l'ambiente, ha esigenze alimentari diverse (per esempio vegetariane o senza glutine) cerca emozioni e qualcosa di speciale.

Questo settore diventa quindi un luogo dove, tradizione e innovazione stanno insieme , i piatti locali si uniscono a quelli internazionali, la qualità del servizio è importante.

Questo progetto vuole creare un'offerta enogastronomica che sia:

- sostenibile (rispetta l'ambiente)
- innovativa (usa nuove idee e tecnologie)
- attenta alla salute del cliente
- sicura dal punto di vista alimentare

In questo progetto, immagina di essere un Executive Chef e creare un'offerta di cibo che sia moderna, sicura e attenta alla natura.

## Glossario:

- **Globalizzazione:** quando idee, prodotti e abitudini si diffondono in tutto il mondo
- **Sostenibilità:** rispetto per l'ambiente.
- **Innovazione:** portare idee nuove e moderne
- **Sicurezza alimentare:** garantire che gli alimenti non causino danni alla salute del consumatore.
- **Inclusione di diversi stili alimentari:** Significa offrire pietanze adatte a persone con esigenze alimentari diverse (es. vegani, celiaci, diete particolari o regole religiose)

Assumendo il ruolo di Executive Chef il candidato dovrà:

1. Descrivere come sta cambiando il mondo della ristorazione, evidenziando i principali aspetti economici, culturali e gestionali che influenzano il settore.
2. Spiegare le nuove esigenze dei clienti (abitudini alimentari e diete), le tendenze emergenti e i nuovi modelli di impresa ristorativa, con particolare riferimento all'offerta, alla sostenibilità ambientale e all'uso delle tecnologie nei servizi.
3. Spiegare il concetto di ristorazione sostenibile.
4. Descrivere la programmazione di un'offerta enogastronomica.

5. Ideare un menù che valorizzi il territorio con prodotti locali e stagionali con attenzione alle diverse esigenze alimentari.

**Percorso guidato:** Crea un menù usando prodotti locali e di stagione, offrendo anche piatti adatti ai diversi bisogni delle persone legati al cibo, a motivi di salute, scelte personali o religiose.

6. Descrivere l'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alle procedure di sicurezza alimentare (HACCP), alla corretta gestione e conservazione degli alimenti, alla pulizia e sanificazione degli ambienti e alla formazione del personale (obblighi del datore e del lavoratore).

**Percorso guidato:** Spiega come organizzi il lavoro in cucina: come garantisci che il cibo sia sicuro (HACCP), come lo conservi senza farlo andare a male, come tieni tutto pulito e cosa devono fare per legge sia il capo che i lavoratori

7. Evidenziare gli strumenti, facilmente riconoscibili dagli utenti, con i quali è possibile trasmettere i valori di sicurezza, qualità e sostenibilità.

**Percorso guidato:** Mostrare in modo chiaro gli strumenti che i clienti possono riconoscere facilmente facendo capire che il locale è sicuro, di qualità e rispetta l'ambiente.

8. Chiarire con quali strategie si intende distinguersi nel mercato e contribuire alla promozione delle filiere locali.

**Percorso guidato:** Spiegare quali azioni mettere in pratica per distinguersi dagli altri locali e per valorizzare i prodotti e i produttori locali.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

##### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

**Luigi Pirandello**, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

**Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

##### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso<sup>1</sup> quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

##### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

<sup>1</sup> *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

**Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## **Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

**Giuseppe Ungaretti, *Veglia* (da *L'Allegria*, 1915)**

Un'intera nottata  
buttato vicino  
a un compagno  
massacrato  
con la sua bocca  
digrignata  
volta al plenilunio  
con la congestione  
delle sue mani  
penetrata  
nel mio silenzio  
ho scritto  
lettere piene d'amore

Non sono mai stato  
tanto  
attaccato alla vita

---

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto della poesia evidenziando la situazione vissuta dal poeta e il significato conclusivo del testo.

2. Analizza gli aspetti formali del componimento:

- struttura dei versi;
- uso della punteggiatura;
- scelta lessicale;
- effetti espressivi prodotti dall'essenzialità del linguaggio.

3. Soffermati sulle immagini più forti della poesia ("bocca digrignata", "congestione delle mani", "penetrata nel mio silenzio") spiegandone il valore emotivo e simbolico.

4. Perché, secondo te, l'esperienza drammatica descritta conduce il poeta ad essere "tanto attaccato alla vita"? Argomenta la tua risposta facendo riferimento anche al contesto storico e alla poetica di Ungaretti.

---

### **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

A partire dal testo proposto, rifletti sul rapporto tra:

- guerra e coscienza della fragilità umana;
- dolore e desiderio di vita;
- esperienza personale e valore universale della poesia.

Puoi collegare il testo ad altre opere di Ungaretti, ad autori del Novecento oppure a esperienze storiche e artistiche che conosci.

## **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

**Testo:** *Il valore del silenzio nell'epoca della connessione continua*

Viviamo immersi in un flusso continuo di suoni, notifiche, immagini e parole. La tecnologia ci permette di essere sempre raggiungibili e continuamente informati, ma rende sempre più raro il silenzio. Eppure il silenzio non coincide con il vuoto: esso rappresenta uno spazio necessario per riflettere, ascoltare se stessi e comprendere gli altri.

Nella musica, nell'arte e persino nella comunicazione quotidiana, le pause hanno un valore essenziale. Senza silenzio non esisterebbe l'ascolto autentico. Anche nella scuola e nella vita personale diventa importante recuperare momenti liberi dalla connessione costante, per sviluppare concentrazione, creatività e pensiero critico.

Il problema non è la tecnologia in sé, ma l'uso che ne facciamo. Gli strumenti digitali possono favorire conoscenza e relazioni, purché non eliminino la capacità di stare soli, riflettere e vivere esperienze non mediate dagli schermi.

---

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi sostenuta dall'autore.

2. Quali effetti della connessione continua vengono evidenziati nel brano?

3. Spiega il significato della frase:  
"il silenzio non coincide con il vuoto".

4. Analizza le strategie argomentative utilizzate nel testo e il rapporto di opposizione/complementarità tra tecnologia e silenzio.

---

### **Produzione**

Rifletti sul ruolo del silenzio nella vita personale e nella società contemporanea.

Nel tuo elaborato puoi:

- esprimere opinioni ed esperienze personali;
- discutere il rapporto tra tecnologia, social network e concentrazione;
- riflettere sull'importanza del silenzio nello studio, nelle relazioni e nella creatività;
- fare riferimento a esempi culturali, artistici o letterari che conosci.

Attribuisci un titolo al tuo testo e organizza l'elaborato in paragrafi coerenti e ben collegati.

## **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo**

### **Tema: *Il valore dell'errore nella crescita personale***

Nella società contemporanea si tende spesso a considerare l'errore come qualcosa da evitare o nascondere. La scuola, il lavoro e perfino i social network spingono frequentemente a mostrare soltanto risultati positivi, successi e immagini di perfezione.

Eppure molti studiosi, educatori e artisti hanno sottolineato come proprio gli errori, le difficoltà e i limiti possano diventare occasioni fondamentali di apprendimento e maturazione. Sbagliare permette infatti di comprendere meglio se stessi, sviluppare spirito critico, acquisire esperienza e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide della vita.

Rifletti su questo tema, esprimendo le tue considerazioni personali. Puoi fare riferimento:

- alla tua esperienza scolastica o personale;
- a esempi storici, scientifici, artistici o letterari;
- a figure che hanno trasformato difficoltà o fallimenti in occasioni di crescita;
- al rapporto tra imperfezione, autenticità e sviluppo umano.

Organizza il tuo elaborato in modo coerente e attribuisce un titolo significativo.

## **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo**

### **Tema: *La costruzione dell'identità nell'era dei social network***

I social network hanno trasformato il modo in cui le persone comunicano e mostrano se stesse agli altri. Attraverso fotografie, video, profili personali e contenuti condivisi online, ciascuno può costruire un'immagine pubblica della propria vita.

Questa possibilità offre occasioni positive di espressione, creatività e relazione, ma può anche portare a una continua ricerca di approvazione, visibilità e consenso. Talvolta il desiderio di apparire rischia di prevalere sull'autenticità delle esperienze personali e dei rapporti umani.

Nella società digitale diventa quindi importante interrogarsi sul rapporto tra identità reale e identità virtuale, tra libertà di espressione e bisogno di riconoscimento sociale.

Esprimi le tue riflessioni sull'argomento. Puoi fare riferimento:

- alla tua esperienza personale;
- al ruolo dei social network nella vita dei giovani;
- agli effetti della comunicazione digitale sulle relazioni;
- a esempi tratti dall'attualità, dal cinema, dalla letteratura o dalla tua esperienza scolastica.



## SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione DSA

Nome candidato.....

classe.....

<b>Indicatori</b>	<b>Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo</b>
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato, anche supportata da lettura da parte di terzi
<b>Indicatori</b>	<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione</b>
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
<b>Indicatori</b>	<b>Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi</b>
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, non pienamente motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
<b>Indicatori</b>	<b>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</b>
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico.
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato.

**TOTALE PUNTEGGIO PROVA** \_\_\_\_\_ /20

Il presidente \_\_\_\_\_

I commissari \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS

GAE AULENTI  
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”  
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”  
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”  
Biella

**SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione DIFFERENZIATA**

Nome del candidato:

Classe :

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo	Punti
1-2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportato da lettura da parte di terzi	
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportato da lettura da parte di terzi	
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	
1-2	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.	
3-4	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.	
5-6	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, con qualche argomentazione.	
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	
1-2	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.	
3-4	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.	
5-6	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.	
7-8	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.	
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico	
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato	
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo	

**TOTALE PUNTEGGIO PROVA \_\_\_\_\_/20**

Il presidente \_\_\_\_\_

I commissari \_\_\_\_\_



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

**IIS**  
GAE AULENTI  
BIELLA

I.I.S. “R. Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”

Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

## SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione

Nome candidato.....

classe.....

<b>Indicatori</b>	<b>Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo</b>
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale.
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale.
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato.
<b>Indicatori</b>	<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione</b>
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, ma settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, ma poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
<b>Indicatori</b>	<b>Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi</b>
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti, non pienamente motivati.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
<b>Indicatori</b>	<b>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</b>
1	Forma scorretta, impropria e assenza di linguaggio specifico.
2	Forma parzialmente adeguata e sufficiente utilizzo di linguaggio specifico.
3	Forma complessivamente corretta e scorrevole con buon utilizzo di linguaggio specifico.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA \_\_\_\_\_/20

Il presidente \_\_\_\_\_



I commissari \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

[www.iisgaeaulenti.it](http://www.iisgaeaulenti.it) [biis00700c@istruzione.it](mailto:biis00700c@istruzione.it)

Sede Centrale: Viale Macallè, 54 - 13900 - Biella (BI) Tel.

015-402748 Fax. 015-8496093C.F. 90067580028

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

 ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Gae Aulenti" I.I.S. "R. Vaglio" Biella      I.P.S.S.A.B. "E. Jagne" Pinerolo, Valloina - Canaglia - Biella      I.P.S.S.A. "G. Ferrero" Biella 		
Griglia di valutazione		
Produzione scritta - Prima prova		
Indicatori	Descrittori	Punti
<b>Correttezza formale</b> • Presentazione grafica e leggibilità • Correttezza ortografica e morfo-sintattica • Coesione testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/ saranno presa/ e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
<b>Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</b> • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nelle argomentazioni • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo	Assenza di coerenza e organicità	0,5
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	1
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	2
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	3
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	4
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	5
<b>Controllo dei contenuti</b> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6	
Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7	
Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8	
<b>Punti totali</b>		.../20
<b>Voto</b>		

**Commissione  
Esame di Stato  
Classe  
CANDIDAT**

**Griglia di valutazione \_ DSA  
Produzione scritta \_ Prima Prova**

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione grafica e leggibilità</li> <li>• Correttezza ortografica e morfo-sintattica</li> <li>• Coesione testuale</li> <li>• Uso della punteggiatura</li> <li>• Adeguatezza e proprietà lessicale</li> </ul> In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	4,5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	5
<b>Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza con la traccia</li> <li>• Rispetto della tipologia testuale</li> <li>• Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti</li> <li>• Coerenza nelle argomentazioni</li> <li>• Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo</li> </ul>	Assenza di coerenza e organicità	1
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	2
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	4
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	5
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	6
	Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	7
<b>Controllo dei contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza</li> <li>• Padronanza</li> <li>• Creatività e originalità</li> <li>• Rielaborazione critica</li> <li>• Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti</li> </ul> Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8	
<b>Punti totali</b>		.../20
<b>Voto</b>		

**Commissione**  
**Esame di Stato**  
**Classe**  
**CANDIDAT**

**Griglia di valutazione\_differenziata**  
**Produzione scritta\_Prima Prova**

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione grafica e leggibilità</li> <li>• Correttezza ortografica e morfo-sintattica</li> <li>• Coesione testuale</li> <li>• Uso della punteggiatura</li> <li>• Adeguatezza e proprietà lessicale</li> </ul> In caso di dislessia, disgrafia e/odisortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3-4
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	5
<b>Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza con la traccia</li> <li>• Rispetto della tipologia testuale</li> <li>• Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti</li> <li>• Coerenza nelle argomentazioni</li> <li>• Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo</li> </ul>	Assenza di coerenza e organicità	1
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	2
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3-4
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	5-6
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	7
<b>Controllo dei contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza</li> <li>• Padronanza</li> <li>• Creatività e originalità</li> <li>• Rielaborazione critica</li> <li>• Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti</li> </ul> Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	1
	Contenuti inadeguati e insufficienti	2
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	3-4
	Contenuti parziali e settoriali	5-6
	Contenuti incompleti e superficiali	7
	Contenuti essenziali e pertinenti	8
<b>Puntitotali</b>		.../20
<b>Voto</b>		